



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

«ERASMO da ROTTERDAM»

PIANO n.210  
Rev. 0 del 22/12/2015



N. 929  
UNI EN ISO 9001:2008

**INDIRIZZI: LICEO SCIENTIFICO, LICEO LINGUISTICO  
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO**

Distretto 33 – 10042 NICHELINO (TO) Via XXV Aprile, 139 codice fiscale 94014520012

Tel .011.621968 - 6800780 - 6279809

E-mail: [TOIS03600A@istruzione.it](mailto:TOIS03600A@istruzione.it) [TOIS03600A@pec.istruzione.it](mailto:TOIS03600A@pec.istruzione.it) Sito: [www.erasmonichelino.it](http://www.erasmonichelino.it)

# Regolamento d'Istituto

## a.s. 2015-2016

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;">PIANO n.210 Rev. 0 del 22/12/2015</p>	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

I principi fondamentali della scuola si ispirano ai seguenti **ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE:**

**Art. 3**

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

**Art. 33**

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

**Art. 34**

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli; anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio; assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

## 1. PRINCIPI FONDAMENTALI

➤ **L'uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

*Imparzialità e regolarità.*

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità dei servizi e delle attività educative. In situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, saranno garantiti i servizi essenziali.

➤ **Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

➤ **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni scolastiche coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.



### ➤ **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.O.F. attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. Loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, nonché di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

### ➤ **Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

## 2. SERVIZI DIDATTICI

### **DIRITTO DI RIUNIONE, ORGANIZZAZIONE ED ESPRESSIONE**

Le varie componenti della scuola - studenti, genitori, personale docente e non docente hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto secondo le seguenti modalità:

#### **1a) Assemblee studentesche**

Possono essere di classe o di istituto.

L'assemblea di istituto in relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali può articolarsi in assemblea di gruppi di classe.

I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe costituiscono il Comitato Studentesco d'Istituto.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e una di classe al mese, nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore.

L'assemblea di Classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni.

Alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, e pertanto anche di rappresentanti di forze politiche, economiche e sociali, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni, ovvero anno essere svolte dopo il 9 maggio 2016.

All'assemblea di classe o d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco o su richiesta del 10% degli studenti con almeno tre giorni di anticipo.

L'assemblea di Classe ha luogo in seguito a richiesta della maggioranza della classe stessa con almeno tre giorni di anticipo.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente scolastico.

Durante lo svolgimento delle assemblee è sospesa qualsiasi attività didattica.

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0 del 22/12/2015</b></p>	
--	---	--	--

Il Dirigente Scolastico ha potere d'intervento in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento delle assemblee.

Di ciascuna assemblea deve essere redatto verbale da consegnarsi in Presidenza entro 48 ore.

1b) Assemblea dei genitori

Si rinvia all'art.43 del D.P.R. n.416 / 1974.

1c) Assemblea del personale docente e non docente

Si rinvia all'art.60 del D.P.R. n. 417/1974, agli artt. 45, 46, 47, 48, 49 e 50 della Legge 18.03.1968 e successive modifiche.

1d) Diritto di espressione

La manifestazione del pensiero è libera, a meno che rivesta gli estremi del reato.

L'affissione degli stampati, dei disegni e dei manoscritti deve essere fatta esclusivamente sui pannelli riservati agli studenti.

Gli stampati devono portare l'indicazione della testata; disegni, manifesti ed ogni altra forma di comunicazione manoscritta debbono essere firmati da coloro che con l'affissione se ne assumono la piena e totale responsabilità penale e disciplinare, precisando classe e sezione di appartenenza.

E' vietato staccare, lacerare o rendere comunque illeggibili gli stampati, i disegni, i manoscritti affissi negli spazi sopraindicati.

Le fotocopie saranno effettuate dal personale preposto entro 24 ore dalla richiesta, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore, e per gli studenti potranno essere effettuate a fronte dell'acquisto di una tessera.

I singoli gruppi - nel pieno rispetto dell'altrui libertà - debbono utilizzare i pannelli entro limiti ragionevoli di spazio e di tempo.

L'ufficio di Presidenza controlla che le presenti norme siano da tutti osservate ed interviene per dirimere eventuali contrasti. In seconda istanza è competente la Giunta Esecutiva.

### **3. FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO E NORME DI COMPORTAMENTO**

#### ***2a) Orario delle lezioni e svolgimento delle lezioni***

Tutti, studenti e professori, devono rispettare rigorosamente l'orario di inizio delle lezioni e trovarsi in aula al suono del campanello. I docenti si troveranno in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni come prescritto dal CCNL 2006-2009. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, eventualmente con un rientro pomeridiano. Le lezioni del mattino si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 14.00, quelle pomeridiane dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Gli intervalli si svolgono:

- dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle 12.00 per le classi le cui aule sono ubicate al piano terreno e al primo piano,
- dalle ore 10,00 alle ore 10.10 e dalle ore 12.00 alle ore 12.10 per le classi le cui aule si trovano al piano seminterrato e al secondo piano.

Nel caso in cui la classe effettui il rientro pomeridiano la pausa pranzo si svolgerà dalle ore 13.50 in aula, con la possibilità per gli studenti di recarsi in modo ordinato in bagno ed a seguire, dalle ore 14.00 alle ore 14.15 anche accedere al bar d'istituto o ai distributori.

Durante gli intervalli gli studenti **DOVRANNO RIMANERE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO, sotto la sorveglianza dei docenti, che vigileranno nell'ambito delle loro ore di lezione con l'orario provvisorio e secondo un piano stabilito da quando entrerà in vigore l'orario definitivo.**

E' assolutamente **vietato uscire dall'Istituto e nell'area di pertinenza dell'edificio scolastico durante le ore di lezione e anche nell'intervallo**, con l'aggravante se gli allievi si incontrano o fanno entrare degli estranei.

La presenza di esperti durante le ore di lezione è autorizzata dal Dirigente scolastico, vista la programmazione del consiglio di classe.

Anche durante la pausa pranzo, a tutti gli effetti tempo-scuola, non è consentito uscire dall'istituto.

#### ***2b) Assenze, ingressi anticipati, ritardi, uscite anticipate***

La presenza alle lezioni, alle esercitazioni, alle attività integrative deliberate dal Consiglio di Istituto, alle visite didattiche è obbligatoria.

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0 del 22/12/2015</b></p>	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

Ogni studente per essere ammesso alla valutazione finale, ai sensi del D.P.R. n.122 del 22/06/2009 art.14 comma 7 deve frequentare per almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe per i seguenti motivi:

- Gravi motivi di salute adeguatamente certificati;
- Terapie e/o cure programmate e documentate;
- Donazioni di sangue (allievi maggiorenni);
- Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico, debitamente documentate;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno festivo (Legge 516/1989 d'intesa con la Chiesa Cristiana avventista del Settimo giorno; legge 101/1989 d'intesa con l'Unione delle Comunità Ebraiche italiane);

A tali motivi il Collegio docenti nella seduta del giorno 17/09/2014 ha deliberato di aggiungere:

- Lutti per familiari di 1° e 2° grado;
- Partecipazione a concorsi pubblici certificati (allievi maggiorenni): 1 giorno in ambito regionale, 3 giorni in altre regioni;
- Partecipazione a test universitari;
- Convocazione in tribunale per cause di separazione/divorzio dei genitori;
- Festività religiose per altre confessioni;
- Assistenza a familiari in situazioni di gravi malattie documentate;
- Richieste e rinnovo dei permessi di soggiorno per gli studenti extra-comunitari.

Tutte le assenze dovute a qualsiasi causa debbono essere motivate, personalmente e per iscritto se trattasi di studenti maggiorenni, per iscritto da uno dei genitori o dal tutore se lo studente è minorenni. Sarà cura dei docenti della prima ora di lezione vagliare le giustificazioni ed annotarle sul registro di classe.

Gli studenti devono essere in aula all'ora stabilita, e possono accedervi nei 5 minuti precedenti.

Gli studenti che per recarsi a scuola utilizzano due mezzi di trasporto possono richiedere al Dirigente scolastico entro il primo mese scolastico l'autorizzazione all'ingresso posticipato fino a 10 minuti e all'uscita anticipata fino a 10 minuti, nel caso in cui l'inizio delle lezioni sia previsto alle ore 8.00 e la fine alle ore 14.00 o in caso di rientro pomeridiano alle ore 16.00. La deroga non è valida per i gironi in cui l'ingresso fosse previsto per le ore 9.00 e/o l'uscita prevista per le ore 13.00.

La Presidenza può rilasciare l'autorizzazione per l'accesso in Istituto a partire dalle ore 7.40 solo per particolari esigenze di trasporto che comportino la presenza anticipata dello studente. Per ragioni connesse alla vigilanza in quest'arco temporale gli studenti potranno recarsi al bar d'istituto al piano seminterrato o stazionare nello spazio predisposto, ma non recarsi in aula. Analogamente non potranno recarsi in aula prima delle ore 8.55 nel caso in cui l'orario preveda l'inizio delle lezioni alle ore 9.00.

Gli allievi che arrivano a scuola dopo l'ora di inizio delle lezioni, generalmente le ore 8.00, saranno ammessi in aula, ma dovranno giustificare il ritardo, e comunque non dovranno procurare disturbo allo svolgimento della lezione.

I ritardi ripetuti incideranno sul voto di comportamento: nel 1° periodo (trimestre) dopo 5 ritardi sarà assegnato 7 in condotta; nel 2° periodo (pentamestre) sono consentiti non oltre sette ritardi. Con 12 ritardi annuali il voto in condotta sarà 6. Si ricorda che il voto di condotta partecipa alla definizione della media.

Gli studenti che si presentano in ritardo in aula in seguito a visita medica o a esami specialistici dovranno presentare la documentazione comprovante, per non incorrere nella sanzione.

Non saranno ammessi a scuola gli allievi che arrivano dopo fine della seconda ora, ovvero alle ore 10.00 salvo eccezioni per motivi particolari vagliati dalla Vice-presidenza e comunque a fronte della presentazione di apposita documentazione medica.

E' consentita per ragioni eccezionali l'uscita anticipata ad allievi minorenni solo a fronte di richiesta sul libretto e presenza all'ora richiesta di un genitore o tutore o persona da loro delegata, munita di documentazione comprovante l'identità.

Non saranno autorizzate uscite anticipate a minorenni non accompagnati.

Gli allievi maggiorenni potranno richiedere a loro firma sul libretto l'uscita anticipata. Solo così l'uscita non sarà considerata arbitraria, quindi non giustificabile e sanzionata.

Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate in Vicepresidenza dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

Per esigenze di natura medica sopravvenute nel corso dell'orario di lezione è cura della Segreteria didattica richiedere l'intervento dei genitori e per situazioni di una certa gravità l'intervento del 118.

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0 del 22/12/2015</b></p>	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

Le assenze ed i ritardi devono essere giustificati entro 3 giorni scolastici presentando la giustificazione al docente della 1<sup>a</sup> ora. Dopo tale termine l'infrazione comporterà una nota disciplinare ed inciderà sul voto di condotta.

### **2c) Valutazione del comportamento degli studenti**

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato, da parte del Consiglio di Classe, il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nell'Istituto e anche durante la partecipazione ad attività organizzate dall'Istituto al di fuori di esso (visite didattiche, attività sportive, viaggi di istruzione, stage, alternanza scuola-lavoro).

Il voto di comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli allievi di quinta. In ogni caso il voto di condotta concorrerà al calcolo della media dei voti.

La conservazione dei locali, dell'arredamento, del materiale didattico è affidata alla cura degli allievi. Nel caso di danni, individuati il/i responsabile/i, lo/gli stesso/i sarà/saranno tenuti al risarcimento che sarà quantificato dalla Presidenza secondo criteri di equità. Il risarcimento non estingue l'eventuale sanzione disciplinare.

#### **USO DEI LABORATORI**

Le apparecchiature messe a disposizione dalla scuola sono patrimonio comune. E' pertanto richiesta agli utenti la massima correttezza e il pieno rispetto delle norme contenute nello specifico regolamento affisso alla porta del laboratorio stesso.

#### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe si riunisce secondo il calendario previsto dal piano annuale delle attività.

Il Consiglio di Classe può essere inoltre convocato dal Dirigente Scolastico per sua iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza qualificata dei componenti, compresi nel computo i rappresentanti degli studenti e dei genitori.

L'ordine del giorno è proposto da chi assume l'iniziativa della riunione del Consiglio.

#### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Sono previsti colloqui individuali con i singoli insegnanti previo appuntamento da concordarsi.

Al fine di favorire un più allargato rapporto scuola-famiglia, sono fissati due volte all'anno, in orario pomeridiano, incontri con l'intero consiglio di classe aperto a tutti i genitori.

Il calendario delle riunioni dei consigli di classe e degli incontri pomeridiani scuola-famiglia è pubblicizzato mediante circolare agli studenti e pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

#### **VIGILANZA ED ASSISTENZA**

Deve mirare alla salvaguardia delle integrità fisica delle persone e delle cose, nel reciproco rispetto.

Essa è affidata ai docenti presenti in Istituto ed in particolare, al momento dell'ingresso agli insegnanti della prima ora, al momento dell'uscita agli insegnanti che hanno prestato servizio nell'ultima ora. Durante l'intervallo sono fissati dalla Presidenza turni di assistenza da parte dei docenti. Anche i Collaboratori scolastici effettuano la vigilanza come previsti dalla normativa contrattuale.

#### **DIVIETO DI FUMARE**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 11/11/1975 n. 584, dall'art. 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995, dall'art. 52, comma 2, della Legge finanziaria 2002, dall'art. 51 della Legge 30/12/2004 n. 311, **si ribadisce il divieto di fumare nei locali dell'Istituto, ma anche all'esterno nei cortili. Il divieto riguarda sia le sigarette tradizionali sia quelle elettroniche. L'infrazione comporta una sanzione disciplinare, ai sensi del Regolamento di istituto ed una sanzione amministrativa ai sensi delle vigenti norme.**

#### **MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI**

Si rimanda alle norme previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art.5) e al Regolamento disciplinare.



### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO INDIVIDUALE PER GLI ALLIEVI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Gli allievi che, non avvalendosi dell'insegnamento della Religione cattolica, hanno scelto le attività di studio individuali devono recarsi in biblioteca per effettuare studio individuale o ricerche sotto la vigilanza di un docente o di un collaboratore scolastico. **E' assolutamente vietato agli allievi che non si avvalgono della religione cattolica recarsi al bar e stazionarvi durante l'ora stessa di religione.**

### **DIVIETO DI UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E APPARECCHI MP3**

La normativa vigente vieta l'uso di apparecchi cellulari e apparecchi MP3 o altre apparecchiature elettroniche durante le lezioni. Il loro uso può essere consentito nell'intervallo e nella pausa pranzo, ma in ogni caso vige il divieto assoluto di registrare, fotografare e pubblicare foto e video con persone.

In caso di uso improprio, al di fuori delle condizioni previste e sopra descritte, il docente apporrà una nota sul registro e porterà il cellulare in Vicepresidenza, che a fine mattina lo restituirà allo studente. Al 2° ritiro, la recidiva sarà sanzionata con la ripercussione sul voto di condotta e il cellulare sarà riconsegnato al genitore, appositamente convocato.

Sarà cura degli studenti custodire il proprio cellula. Nel merito, l'Istituto declina comunque ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o di furto di tali apparecchi. Non è consentito ricaricare i cellulari nei locali dell'istituto. In caso di indisponibilità del cellulare, per gravi ed indifferibili esigenze, lo studente potrà chiedere alla Segreteria didattica di contattare i genitori.

### **PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI**

Il POF, comprensivo del presente REGOLAMENTO di Istituto e dello STATUTO degli studenti e delle studentesse, è pubblicato all'albo online della scuola. Ciascuna componente, genitori, allievi, docenti e non docenti, potrà prenderne visione direttamente o chiederne copia.

## **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Art. 1 - Il presente Statuto disciplina i DIRITTI, i DOVERI, le SANZIONI DISCIPLINARI, le RIPARAZIONI e i RICORSI degli alunni dell'Istituto.

Art. 2 - Il D.P.R. n° 249 del 24 GIUGNO 1998 "REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA" costituisce parte integrante del presente statuto.

### **Art. 3 – DIRITTI**

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. citato si precisa che i diritti degli alunni sono i seguenti:

- essere trattati in modo corretto e rispettoso dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dai non docenti e dai compagni;
- ricevere dai docenti una formazione culturale e professionale qualificata e adeguata all'età degli alunni stessi e al livello scolastico degli studi;
- ricevere una valutazione tempestiva, basata su criteri obiettivi, chiari e palesi, comunicata in modo esplicito e sollecito agli interessati;
- esprimere liberamente, in forma corretta e non lesiva per gli altri, la propria opinione su ogni argomento oggetto di studio, di attività o di discussione;
- partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, sia alle lezioni curricolari, sia a tutte le altre attività previste, comprese quelle proposte dagli alunni stessi;
- ricevere corrette e sollecite informazioni, nel rispetto delle regole della riservatezza;

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0</b> del 22/12/2015</p>	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

- riunirsi in assemblea di classe per un massimo di due unità orarie al mese e riunirsi in assemblea di Istituto, per un massimo di una riunione mensile della durata di una mattina di scuola, secondo modalità concordata con il Dirigente Scolastico e con i Docenti;
- vivere in un ambiente scolastico sicuro, salubre e dotato di un'adeguata attrezzatura scientifico-didattico; gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa a cui appartengono.

#### **Art. 4 – DOVERI**

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. citato si precisa che i doveri degli alunni sono i seguenti:

- avere un comportamento corretto, rispettoso e leale nei confronti di se stessi, del Dirigente scolastico, dei docenti, dei non docenti e dei compagni;
- frequentare con regolarità, puntualità e attenzione tutte le lezioni; impegnarsi nello studio;
- partecipare alle attività scolastiche; rispettare e osservare le norme di sicurezza e le norme organizzative generali della vita scolastica;
- avere rispetto e cura dell'edificio scolastico, dei suoi arredi e di tutto il materiale didattico-scientifico che deve essere utilizzato correttamente;

Nota: le norme precedenti sono da osservare sia nelle lezioni curricolari sia in ogni altra attività scolastica, anche svolta fuori dell'edificio scolastico. Ogni violazione delle precedenti norme è passibile di sanzione disciplinare.

#### **Art. 5 - SANZIONI DISCIPLINARI**

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, è comunità di dialogo, di ricerca e di espressione sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e sul rispetto reciproco tra tutti coloro che operano nella Scuola in forma continuativa o saltuaria.

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE D' ISTITUTO**

### **PREMESSA**

La scuola, in quanto strumento e risorsa fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri, individua nel regolamento disciplinare e nel Regolamento d'Istituto gli apparati normativi di carattere educativo e sanzionatorio atti a garantire la tutela del rispetto delle persone, del lavoro e degli arredi scolastici.

Pertanto, visti il DPR 249/98, il DPR 235/07 e la CM 3602/08, il Regolamento individua:

- le mancanze disciplinari
- le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica
- le sanzioni con allontanamento da scuola inferiori a 15 giorni, adottate dal Consiglio di classe nella composizione allargata
- le sanzioni con allontanamento superiore a 15 giorni, adottate sempre dal Consiglio di Istituto. La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo
- le sanzioni che comportano allontanamento fino al termine dell'a.s.
- le sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame
- gli organi competenti
- il procedimento di irrogazione
- le attività di recupero e reinserimento





## MANCANZE DISCIPLINARI e SANZIONI

Infrazione	Sanzione
<ul style="list-style-type: none"><li>- Caso isolato di insulto o comportamento scorretto nei confronti dei docenti o del personale ATA seguito da scuse e ravvedimento.</li><li>- Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci.</li><li>- Far entrare estranei nei locali scolastici.</li></ul>	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni
<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza del divieto di fumo nei locali scolastici ed in cortile</li><li>- Inosservanza del divieto di uscita in cortile.</li><li>- Ritardo ripetuto nel rientro in classe dopo l'intervallo o nel cambio d'ora; utilizzo del cellulare; disturbo in classe; atti di maleducazione.</li></ul>	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni + sanzione amministrativa per l'inosservanza del divieto di fumo
<ul style="list-style-type: none"><li>- Inosservanza del Regolamento di istituto durante uscite didattiche/ viaggi d'istruzione/soggiorni e delle istruzioni impartite dai docenti accompagnatori o dal personale ATA.</li><li>- Uscita non autorizzata dall'istituto.</li><li>- Diverbi violenti e/o scontri fisici tra compagni anche se occasionali.</li></ul>	Allontanamento dalle lezioni da 5 a 10 giorni
<ul style="list-style-type: none"><li>- Atteggiamenti provocatori nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Bestemmie.</li><li>- Violazione delle norme di sicurezza.</li><li>- Danneggiamento locali, arredi, strumenti tecnologici e attrezzature.</li><li>- Diverbi violenti e/o scontri fisici tra compagni reiterati</li><li>- Recidive di sospensione.</li></ul>	Allontanamento dalle lezioni da 10 a 14 giorni
<ul style="list-style-type: none"><li>- Atti puniti dal Codice penale.</li><li>- Grave contravvenzione delle norme di sicurezza.</li><li>- Pericolosità sociale</li></ul>	Allontanamento dalle lezioni oltre 14 giorni

## ORGANI COMPETENTI

L'insegnante Ammonizione verbale/Nota disciplinare

Il Dirigente Scolastico Ammonizione formale

Il Consiglio di classe allargato (\*) Allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni

Il Consiglio di Istituto Allontanamento dalle lezioni superiore a 15 giorni

### (\*) CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO

Prevede la presenza di tutti i docenti della classe, dei due rappresentanti degli studenti e dei due rappresentanti dei genitori (se eletti)

	<p style="text-align: center;"><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <b>«ERASMO da ROTTERDAM»</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0 del 22/12/2015</b></p>	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

## **PROCEDIMENTO IN CASO DI INFRAZIONI AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

### **1) IN CASO DI INFRAZIONE NON GRAVE**

Possono essere rilevate sia dal personale ATA sia dai docenti che provvederanno ad annotarle sul registro di classe e sul diario personale dello studente e ad informare il docente tutor di classe che informerà la famiglia e il capo d'Istituto e/o il primo collaboratore (Vicepresidente).

### **2) IN CASO DI INFRAZIONE GRAVE**

Nel caso di mancanze disciplinari di gravità maggiore, che potrebbero richiedere una procedura di allontanamento, si procederà secondo quanto di seguito specificato:

1) Il procedimento disciplinare, per fatti singoli particolarmente gravi o per mancanze reiterate o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, viene istruito dal docente tutor di classe che, sentiti i colleghi di classe in via informale o nel corso di un Consiglio di classe anche appositamente convocato, prepara una relazione dove sono evidenziati i comportamenti ritenuti sanzionabili e le persone coinvolte.

2) Il Dirigente scolastico convoca in tempi congrui il Consiglio di classe allargato alla presenza dei due genitori rappresentanti di classe e dei due studenti rappresentanti e tramite comunicazione a mezzo fonogramma e raccomandata allo/agli studente/i il cui comportamento si ritiene sanzionabile, invita lo/gli studente/i coinvolto/i o per aver agito il fatto o per essere parte lesa, e i suoi/loro genitori, a presentare controdeduzione anche in forma scritta e a presentarsi al Consiglio di classe indetto allo scopo. Alla seduta sono invitati anche eventuali testimoni.

3) Il Presidente del Consiglio di classe, ovvero il Dirigente scolastico o un suo delegato, in apertura, alla sola presenza dei membri del Consiglio di classe allargato, presenta brevemente il caso e si stabiliscono preliminari intese sulla sequenza delle operazioni della seduta (ascoltare le eventuali parti lese, contestare il fatto allo studente che ha commesso la mancanza disciplinare/i e ai suoi/loro genitori, dar loro facoltà di difesa anche leggendo eventuale relazione presentata, sentire i testimoni)

4) Fa entrare quindi lo/gli studente/i coinvolto/i per aver agito il fatto o per essere parte lesa, i suoi/loro genitori e gli eventuali testimoni.

5) La seduta prosegue secondo l'ordine stabilito al punto 3.

6) Il Consiglio di classe, fatti allontanare coloro che non ne sono membri, si pronuncia con il proscioglimento o con la sanzione motivata, prevedendo in questo caso in quali lavori utili alla comunità scolastica convertire in caso di richiesta dello studente, la sanzione di allontanamento da individuare tra quelle previste nel regolamento d'istituto) per un numero di giorni che il Consiglio di classe deve specificare.

7) Lo studente sospeso potrà essere ammesso in istituto per svolgere le attività predisposte, ma non potrà rientrare in aula: ciò al fine di garantire un sereno svolgimento delle lezioni da parte del gruppo classe e un periodo di riflessione circa le responsabilità del comportamento assunto.

8) L'istituto metterà a disposizione, compatibilmente con le proprie risorse e senza aggravio di bilancio, personale atto alla vigilanza e alla mediazione.

9) Il Dirigente scolastico emette il provvedimento contenente le modalità dell'eventuale ricorso (da presentare all'Organo di Garanzia entro 15 giorni) e la possibilità di convertire l'allontanamento dalle lezioni in lavori utili alla comunità scolastica.

### **3) INFRAZIONE PARTICOLARMENTE GRAVE (che potrebbe comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni)**

Nel caso di sanzioni che implicino l'allontanamento superiore a 15 giorni., la norma prescrive la convocazione del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente scolastico o il vicario informano il genitore Presidente del Consiglio, il quale procede alla convocazione entro 15 giorni dall'accaduto. Si ricorda che in questi casi occorre esplicitare i motivi che impediscono il reinserimento tempestivo dello studente.

	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE</b> <u>«ERASMO da ROTTERDAM»</u>	<b>PIANO n.210</b> <b>Rev. 0</b> del 22/12/2015	 <small>N. 929 UNI EN ISO 9001:2008</small>
--	---	--	--

## ATTIVITA' RIPARATORI IN FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

### Collaborazione con personale docente per periodi prolungati (anche in orario extracurricolare):

- Manutenzione e conduzione biblioteche
- Predisposizione e riordino attrezzi e materiali in palestra
- Organizzazione giornaliera di attività che prevedano la gestione di materiali (es. "un quotidiano in classe")
- Assistenza e supporto a docenti del gruppo HC per produzione, predisposizione, riordino dei materiali per attività manuali e motorie.

### Collaborazione con personale non docente per periodi prolungati (anche in orario extracurricolare):

- Raccolta differenziata
- Pulizia aree esterne
- Pulizia aree interne, aule, palestre, corridoi
- Assistenza all'arrivo e all'uscita di allievi disabili (togliere/indossare il cappotto, cura dello zaino, registrare compiti e avvisi sul diario..)
- Riordino materiale laboratori audiovisivi, informatici, linguistici.

## IMPUGNAZIONI

Le impugnazioni sono finalizzate a garantire il diritto di difesa degli studenti, ma anche la snellezza e rapidità dei procedimenti.

I reclami possono essere espressi in forma scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

La sanzione viene sospesa in pendenza di procedimento di impugnazione.

Contro la sanzione è ammesso ricorso da parte degli studenti e dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della medesima, all'apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico e si compone dei seguenti membri:

- Dirigente scolastico o primo Collaboratore (Vicepresidente)
- un docente eletto all'interno del Consiglio di Istituto
- un genitore eletto all'interno del Consiglio di Istituto
- uno studente eletto all'interno del Consiglio di Istituto

Sono risultati eletti:

- componente docenti: prof. Mignogna Cataldo, supplente prof. ssa Malandrone Maria Tiziana, supplente prof. Comandè Domenico,
- componente genitori : Sig.ra D'Oto Luigina , supplente Sig. Sorrentino Emilio,
- componente studenti: Polonio Ludovica, supplente Di Giorgio Ginevra.

Non è possibile partecipare alla deliberazione che riguardi uno stesso studente sia in Consiglio di classe che nell'Organo di Garanzia.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato per il funzionamento di suddetto Organo:

- per la validità della seduta debbano essere presenti tutte le quattro componenti
- per la validità delle sue deliberazioni la delibera deve essere assunta a maggioranza o all'unanimità. Non è possibile astenersi.
- in caso di parità prevale il voto del dirigente scolastico (o suo sostituto) che lo presiede.

Le delibere assunte dall'Organo devono essere motivate per iscritto e copia deve essere consegnata al genitore o allo studente maggiorenne che aveva impugnato la sanzione.

L'Organo di garanzia decide anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
 Prof.ssa Maria Vittoria Bossolasco  
 firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93